Numero 200





DEL REGNO D'ITALIA PARTE PRIMA

Anno LXVII		Rom	a —	Sabato	, 28 agosto 1926
Abboname	nt	1.			Il prezzo di vendita d
Yo Domo ole massa Whatailistandon ole -		Anno	Sem.	Trim,	zetta Ufficiale » (Parte I nel Regno, in lire DUE
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40	Il prezzo dei supple
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	,	200	120	70	gione di cent. 5 per ogni Gli abbonamenti si fann
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)		70	40	25	ciale» — Ministero delle concessionario indicate nel s
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	*	120	80	50	dati per corrispondenza deve corrente N. 1/2640 del Provv

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta, Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si femo presso l'Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» — Ministero delle Pinanze (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicete nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La «Garretta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: A Boffi. — Ancona O. Fogola — Aquila: F Agnelli — Arezzo A Pellegrini — Ascoli Priceno: (*). — Avellino: C. Leprino — Bari: Fratelli Favia — Belluno: S Benetta — Benevento: E Tomaselli — Bergamo: Libreria Internazionale letituto Italiano Arti Graficle dell'A L I — Bologna: L Cappelli — Bolzano: L Trevisini — Brescia: E Castoldi — Cagliari R. Carta Raspi — Allia Russo — Campolasso: (*). — Carrara: Libreria Bajai — Caserta: Ditta F. Croca e Figlio, — Catania: G Giannonta, Società Edit. Internazionale.— Catanizaro: V Scaglione — Chieti: F. Piccivilli — Como: C. Nanie C. — Cosenza: (*).— Cremona: Libreria Sonsogno — Unneo: G Salomone. — Ferrara: Lunghini e Bianchini — Firenze: Armando Rossini — Finen - Libreria » Canta Alighieri» di G. Dolcetti. — Poggia: G Pilone — Forli G Archetti — Genova: Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana, Società Editrice Internazionale — Girgenti: L Bianchetta — Grosseto: F. Signorelli — Imperia: S Benedus — Lecce: Libroria Fratelli Spacciante — Livorno: S. Belforte e C. — Luca: S Belforte e C. — Macorata: Libreria Editrice P M Ricci — Mantova: Arturo Mondovi. — Messina: G Principato — Milano: Libreria Fratelli Treves, in Galleria, Società Editrice Internazionale — Modena: G T Vincensi e nipote — Napoli Libreria Internazionale Paravia-Treves, R Majolo e figlio — Novara: R. Lavagna e F. — Regeno: Calabria: R D'Angelo — Reggio Emilia: L Bonvicini — Roma: Anonima libraria italiana, Stamperia Reale Maglione e Strini, Libreria Mantegaza, degli credi Gremonesi, A Signorelli — Rovigo: G. Marin. — Salerno: P Schnuda — Potenza — Rasserro — Foggia): Pranto: Fratelli Filippi. — Teramo: L d'Ignazio — Torino: F Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Libreria Fratelli Treves dell'A L.1. — Tragani: C Bondi — Segia A Zaculi — Paragio — Protino: Protino: Provisoriamente R. Cabian

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1740. — REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1436.

Approvazione ed esecuzione dell'atto aggiuntivo 5 luglio 1926, per la concessione alla « Società Biella-Oropa per trazione elettrica » dell'impianto e dell'esercizio della tranvia elettrica Biella-Sandigliano fino a Bor-. Pag. 3822 riana

1741. — REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1444.

Autorizzazione al Governo del Re ad accettare la donazione del Sanatorio di Plancios nel comune di Evres.

1742. - REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1442.

Liquidazione dei contributi scolastici dovuti, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928, dai comuni delle provincie di Cagliari e Sassari, in applicazione d'ell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925,

1743 - REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1447. Aggiunta di una nuova voce alla tabella II annessa al regolamento 8 agosto 1908, n. 599, per l'esecuzione della legge sul riposo settimanale e festivo nelle aziende industriali .

1744. — REGIO DECRETO-LEGGE 6 agosto 1926, n. 1443.

Assegnazione del Palazzo Firenze in Roma alla Società nazionale « Dante Alighieri » Pag. 3831

1745. - REGIO DECRETO-LEGGE 6 agosto 1926, n. 1746. — RELAZIONE e R. DECRETO 9 agosto 1926, n. 1446. 62 prelevazione dal fondo di riserva per le spese im-previste dell'esercizio finanziario 1926-27 . . Pag. 3832

1747. — REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1926, n. 1448.

1748. – REGIO DECRETO 18 aprile 1926, n. 1398.

Contributo scolastico del comune di Cappella Maggiore (Treviso)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 27 agosto 1926.
Autorizzazione della costituzione dell' « Associazione nazionale fascista dei postelegrafici » .

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1926.
Attivazione del nuovo catasto per gli uffici distrettuali delle imposte dirette di Badia Polesine e Lendinara. . . Pag. 3836

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Smarrimento di ricevute (Elenco n. 8). Pag. 3836

BANDI DI CONCORSO

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Società anonima italiana Gio. Ansaldo e C., in Genova:

Elenco delle obbligazioni di prima serie sorteggiate nella estrazione dell'11 agosto 1926.

Elenco delle obbligazioni di prima emissione sorteggiate nelle prime 19 estrazioni e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1740.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n. 1436.

Approvazione ed esecuzione dell'atto aggiuntivo 5 luglio 1926, per la concessione alla « Società Biella-Oropa per trazione elettrica » dell'impianto e dell'esercizio della tranvia elettrica Biella Sandigliano fino a Borriana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 1º maggio 1925, n. 859, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 7 gennaio stesso anno, per la concessione sussidiata alla « Società Biella-Oropa per trazione elettrica » della costruzione e dell'esercizio della tranvia a trazione elettrica Biella-Gaglianico-Sandigliano;

Visto l'atto aggiuntivo in data 5 luglio 1926, per la concessione, senza sussidio governativo, alla stessa Società, del la costruzione e dell'esercizio del prolungamento dell'anzidetta tranvia da Sandigliano fino a Borriana:

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le fer rovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato e reso esecutorio l'atto addizionale stipulato il 5 luglio 1926 fra il delegato del Ministero dei lavori pubblici in rappresentanza dello Stato ed il legale rappresentante della « Società Biella Oropa per trazione elettrica » per la concessione, senza sussidio governativo, alla Società stessa, della costruzione e dell'esercizio del prolungamento, sino a Borriana, della tranvia a trazione elettrica Biella-Gaglianico-Sandigliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 29 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 25 agosto 1926 Atti del Governo, registro 251, foglio 131. — Coop

Numero di pubblicazione 1741.

REGIO DECRETO 29 luglio 1926, n 1444.

Autorizzazione al Governo del Re ad accettare la donazione del Sanatorio di Plancios nel comune di Evres.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DÌO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Governo è autorizzato ad accettare, in nome e per conto del Demanio dello Stato, la donazione, fatta con atto in forma pubblica amministrativa 5 luglio 1926, da parte della Società popolare tirolese per la lotta contro la tubercolosi nel Tirolo con sede in Innsbruck, di tutti i diritti di proprietà che vanta sui beni costituenti il Sanatorio posto in località Plancios del comune di Evres (Trento).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Volpi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 26 agosto 1926. Atti del Governo, registro 251, foglio 140. — Coop

Numero di pubblicazione 1742.

REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1442.

Liquidazione dei contributi scolastici dovuti, per il quinquennio 1º gennaio 1524-31 dicembre 1928, dai comuni delle provincie di Cagliari e Sassari, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni; e il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, numero 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti i comma 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Cagliari:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Cagliari e Sassari, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1º gennaio 1924-31 dicembre 1928, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 1º luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELII - VOLPI.

Visto, il Gaurdasigilli. Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 26 agosto 1920.
Atti del Governo, registro 251, loglio 138 — Cont

800
1.600
800
1.600
1.600
1.600
1.600
1.600
1.600
1.600
1.600
1.600
1.600
1.600
2.400
2.400
8.000
8.000
8.000
9.600
9.600

51 52 52 54 58 54 50 11 44 54 58 F

Contributo a carico di chascun Comuno

eur		Numero del posti	Contributo a carico di ciascun	lbuto soun Comune
mero d'ord	COMUNI		per ogni posto d'insegnante di scuole olassificate e provvisorie	in totale
mN		in clasoun Comune	legalmente istituite	
			-	
27	Goni	-	008	800
73	Gonnesa	6	-	7.200
7.	Gonnoscodina	-	•	008
76	Gonnosfanadiga	01	•	8,000
76	Gonnosnò	,	~	008
4	Gonnostramatza	61	•	1.600
28	Guamaggiore.	63	•	1.600
79	Guasila.	*	•	3.200
8	Guspini	17	•	13.600
83	Ierzu.	01	•	8.000
82	Iglesias	35	•	25.600
83	Hbono	*	•	3,200
#	Isili	9	*	4.800
8	Laconi	4	•	3.200
98	Lanusei	œ	а	6.400
87	Las Plassas		*	800
88	Loceri	¢1	я	1.600
8	Lotzorai	-	*	800
8	Lunamatrona	က	*	2,400
91	Macorner	=	*	8.800
95	Magomadas	~	*	800
93	Mandas	to.	*	4,000
94	Mararcalagonis	භ	#	2.400
\$	Marrubiu	ಣ	*	3.400
96	Massama		*	908
	_			

buto soun Comune	in totale	800	4.000	800	800	008	1.600	1.600	800	2.400	1.600	800	1.600	008	13,600	908	2.400	1.600	2.400	3.200	1.600	800	3.200	1.600	2.400	5.600
Contributo a carico di ciasona	per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	908	*	•	*	•	•	•		•	•	•	*	. •	•		*	*	•	•		*	*	•		•
Numero del posti	di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	-	10	-	H	-	61	61	=	က	61	,1	61	-	17		က	67	က	4	61	-	*	63	က	-
	IN 3 E O D	Domus de Maria.	Domusnovas	Domusnovas Canales	Donigala Fenughedu	Donigala Siurgus	Donori	Dualchi	Elmas	Escalaplano	Escolea	Escovedu	Esterzîli	Figu.	Fluminimaggiore	Flussio.	Fordongianus	Furtei	Garloni.	Gairo Nuoro	Genoni.	Genuri	Gergei	Gesico	Gesturi	Ghilarza
əujį	Zumeto d'orc	47	48	49	50	ĩ.	52	13	54	55	56	57	58	59	8	61	62	63	1 9	:3	99	67	83	69	202	7

	Numero del posti	Contr a carico di cie	Contributo di ciascun Comune	oai		Numero dei posti	Contributo a carico di ciascun	outo scun Comune
COMUNI	d'inegnanti di scuole di scuole classificate c provvisorie legalmente intituite in clascun Comune	per ogni posto d'inegnante di scuolo classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale	Numero d'ord	1KAK02	di souole classificate o provvisorio legalmente istituite in clascun Comune	per ogni poeto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
•	ଚୀ	908	1,600	122	Ollastrd Simaxis		008	800
•	4	*	3.200	123	Ollastra Uselfus			800
•	က	^	2.400	124	Oristano.	17	^	13.600
•	-	•	800	125	Orroli	4	^	3,200
•	-		800	126	Ortacesus		^	800
•	9	٩	4.800	127	Ortueri	4	^	3.200
•	61	•	1.600	128	Osini:	67	^	1.600
•	15	^	12.000	129	Pabillonis	4	R	3.200
•	ся	A	1.600	130	Palmas Arborea	-	A	800
•	61	A	1.600	131	Palmas Suergiu			800
• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	9	^	4.800	132	Pau	-	а	800
•	,- 1	8	008	133	Pauli Arbareí		R	800
•	က	e	2.400	134	Paulilatino	t~	2	5.600
•	20	A	4.000	135	Perdasdefogu.	61	A	1.600
•	63	^	1.600	136	Pimentel	61	А	1.600
•	7	А	800	137	Pirri	۱-	A	5.600
•	63	^	1.600	138	Portoscuso	က	A	2.400
Santa Vittoria		•	800	139	Pula	4	^	3.200
•	63		1.600	140	Quartuccio	10		4.000
•	63	^	1.600	141	Quartu Sant'Elena	Iš	а	12.000
•	61	^	1.600	142	Riola	4	۶.	3.200
•	70	^	4.000	143	Ruinas	63	•	1.600
•		^	800	144	Sadali	c1	*	1.600
•	-	^	800	145	Sagama	-		800
	ı							,

				Contributo a carico di ciascun	buto scun Comune	eulbi		Numero dei posti d'insegnanti		Buto soun Comune
172 Senis. 1 800 173 Sennariolo 3 3 176 Serdariu 3 3 176 Serdiana 9 3 177 Sertamanna 9 3 178 Sertu 5 3 180 Sestu 9 3 181 Settimo S. Pietro 3 3 182 Settu 9 3 183 Seulo 3 3 184 Seulo 3 3 185 Siannanggiore 1 3 186 Sianian 1 3 187 Singian 1 3 188 Siddi 5 3 190 Siliqua 5 3 191 Siliqua 5 3 192 Simaxis 1 3 193 Simaxis 1 3 194 Sinian 1 3 195 Sinian 1 3 196	di scuole per ogni posto O M U N I obseribate d'Insegnante o provvisorie di sousie in totale legalmente in cisseun legalmente Comune istituite	per ogni posto d'insegnante di sousie olassificate e provvisorie legalmente	per ogni posto d'insegnante di sousie olassificate e provvisorie legalmente		ale	Numero 4,01	OOMANI	di schole classificate e provvisorie legalmente istituite in clascun Comune		
173 Sennariolo 1 174 Serbariu 3 176 Sertaina 2 177 Serremanna 9 178 Serrenti 2 180 Sestu 3 181 Settimo S. Pietro 3 182 Sevi 3 183 Soulo 3 184 Soulo 3 185 Soulo 3 186 Simanana 1 187 Signicia 1 188 Siddi 5 189 Sili 1 180 Silius 5 180 Silius 5 181 Simala 1 184 Simala 1 185 Simania 1 186 Simania 1 187 Simania 1 188 Simania 1 189 Simania 1 180 Simania 1 180 Simania 1	Samatzai			 	8	172		-	008	008
176 Serdana 3 176 Serdana 9 177 Serramanna 9 178 Serronti 5 180 Sestu 5 181 Settimo S. Pietro 3 182 Sovi 1 183 Sovi 3 184 Seulo 9 185 Siamaggioro 1 186 Siamanna 1 187 Siapiccia 1 188 Siddi 1 189 Silitus 5 190 Silitus 6 191 Simaxis 1 192 Simaxis 1 193 Simiaxis 1 194 Sindia 1 195 Simiaxis 1 196 Simiaxis 1 197 Simiaxis 1	Samugheo 6		6. 0	₩.	8	173	Sennariolo	#	•	808
176 Serdiana 3 3 177 Serdiana 2 3 178 Serronti 2 3 170 Serri 2 3 180 Sestu 3 3 181 Scrimo 3 3 182 Setzu 3 3 183 Scui 3 3 184 Scui 3 3 185 Simanaggiore 3 3 186 Siddi 1 3 187 Sindius 1 3 188 Siddi 1 3 189 Siliqua 1 3 190 Siliqua 5 3 191 Simala 1 3 192 Simala 1 3 193 Simala 1 3 194 Simala 1 3 195 Simi 1 1 196 Simi 7 7	S. Basilio 1.6		1	1.6	009.1	174	Senorbi	ಣ	^	2.400
176 Serdiana 2 177 Serramanna 9 178 Sorronti 5 180 Sestu 2 181 Scttimo S. Pietro 3 182 Sotzu 1 183 Soui 3 184 Soulo 3 185 Siamanggioro 3 186 Siamanggioro 1 187 Siapiccia 1 188 Siddi 1 190 Siliqua 5 191 Silius 5 192 Simala 1 193 Simaxis 1 194 Sindia 6 195 Sindia 7	S. Gavino Monreale 5.000	•	5.6	5.0	8	175	Serbariu	60	•	2.400
177 Sorrenti 9 3 178 Serrenti 5 3 180 Sestu 5 3 181 Sctfimo S. Pietro 3 3 182 Sotzu 9 3 183 Soui 9 3 184 Sculo 3 3 185 Siannaggioro 1 3 186 Siddi 1 3 188 Siddi 1 3 189 Siligua 5 3 190 Siliqua 5 3 191 Simakis 1 3 192 Simakis 1 3 193 Sindia 6 3 196 Sindia 6 3 197 Sindia 1 3 198 Sini 1 3 198 Sini 1 3 199 Sindia 1 3	Sanluri, 8.800	*	8.80	8.80	9	176		63	<u> </u>	1.600
178 Serri. 2 180 Sestu 2 181 Settimo S. Pietro 3 182 Setzu 1 183 Soui. 3 184 Sculo 3 185 Sianaaggiore 3 186 Sianicia 1 187 Siapiccia 1 188 Siddi 5 190 Silius 5 191 Silius 5 192 Simaxis 1 193 Simaxis 6 194 Sindia 6 195 Sini 7	San Nicolò d'Arcidano 2 , 1.600	•	1.00	1.60	0	171	Serramanna	6	*	7.200
170 Sertu 2 181 Sestu 5 182 Sertu 3 183 Soui 1 184 Soulo 3 185 Siamaegioro 3 186 Siaminana 1 187 Siapiccia 1 188 Siddi 1 189 Silius 5 190 Silius 5 191 Simala 2 192 Simala 1 193 Sindia 1 194 Sindia 6 195 Sinia 1 196 Sinia 1 197 Sinia 1 198 Sinia 1 198 Sinia 1 199 Sinia 1 190 Sinia 1	San Nicolò Gerrei 3 , 2.400	•	2.40	2.40	٠	178	Sorrenti	3	*	4.000
180 Sestu 3 181 Sottimo S. Pietro 3 182 Sottimo S. Pietro 9 184 Soui 9 185 Siamaggioro 1 186 Siamanna 1 187 Siapiccia 1 188 Siddi 1 189 Silius 5 190 Silius 5 191 1 192 Simaxis 1 193 Simaxis 1 196 Sindia 6 196 Sindia 1	San Pietro Pula 800	08	08	8	0	179		69	^	1.600
181 Sectimo S. Pietro 3 182 Sectimo S. Pietro 1 183 Soulo 3 184 Soulo 3 185 Siamaggioro 1 186 Siamanna 1 187 Siapiccia 1 188 Siddi 1 190 Siliqua 5 191 Siliqua 2 192 Simaxis 1 193 Simaxis 1 194 Sindia 6 195 Sinina 1 196 Sinina 1	San Sperato 6 4.000	. 4	4.00	4.00	6	081	:	۵	*	4.000
182 Sout. 1 5 183 Sout. 3 5 184 Souto. 3 5 185 Siamaggioro. 1 5 186 Siadicia. 1 5 188 Siddi. 1 5 190 Siliqua. 5 5 191 Simaxis 1 5 192 Simaxis 1 5 193 Sindia. 6 5 196 Sindia. 1 5 196 Sinnaxis 1 5 196 Sinnia. 1 5 196 Sinnia. 1 5	Santadi 6 2 8.800	4	u 4.800	4.800	_	181	oż.	က	^	2.400
184 Sculo 3 5 185 Siamaggiore 1 5 186 Siannanna 1 5 187 Siapiccia 1 5 188 Siddi 1 5 189 Siliqua 5 5 190 Siliqua 5 5 192 Simaxis 1 5 194 Sindia 5 5 196 Siniaxis 6 5 196 Siniaxis 7 7	Santa Giusta 1.600	*	1.600	1.600	_	182	Setzu	, 4	•	908
184 Scuto 3 5 186 Siamaggioro 1 5 187 Siapiccia 1 5 188 Siddi 1 5 189 Sili 5 5 191 Silius 5 5 192 Simakis 1 5 193 Sindia 1 5 196 Sindia 5 5 196 Sinniaxis 6 5 196 Sinnia 7 7	Sant'Andrea Frius 1.000	8	1.000	1.600	_	183	•	6	^	7.200
186 Siamaaggioro 1 2 187 Siapiccia 1 2 188 Siddi 1 3 190 Siliqua 5 3 191 Silius 5 3 192 Simaxis 1 3 194 Sindia 5 3 196 Siniais 5 3 196 Sinnaxis 6 3 196 Siniais 7 3	Sant'Antioco 8.800	A	8.80	8.80	_	184	Seulo	**	A	2.400
186 Siannanna 1 n 187 Siapiccia 1 n 188 Siddi 1 n 189 Sili 1 n 191 Silius 2 n 192 Simakis 1 n 194 Sindia 5 n 196 Sinnai 1 n 196 Sinnai 1 n 196 Sinnai 7 n	Saut'Antonio Ruinas	о8		8	0	185	Siamaggioro	<u></u>	8	800
187 Siapiccia 1 3 188 Siddi. 1 3 189 Sili 5 3 191 Silius 2 3 192 Simakis 1 3 194 Sindia 5 3 196 Sinnai 1 3 196 Sinnai 7 3	Santu Lussurgiu 8,800	^	86.00	86 86	8	180	Siamanna	<u></u>	а	00 8
188 Siddi 1 x 189 Siliqua 5 x 190 Silius 2 x 192 Simala 1 x 193 Simaxis 1 x 194 Sindia 5 x 196 Sini 1 x 196 Sinnai 7 x	San Vero Milis 3.200		3.20	3.20		187	Siapiceia	_	Ŕ	908
190 Siliqua. 5 3 191 Siliqua. 2 3 192 Simakis. 1 3 194 Sindia. 5 3 196 Sinnai. 6 3 196 Sinnai. 7 3	San Vite: 9 7.200	8	7.20	7.20	•	188	Siddi		*	800
190 Siliqua. 5 3 101 Silius. 2 3 192 Simala. 1 3 193 Sindia. 1 3 196 Sini . 6 3 196 Sinnai. 1 3 196 Sinnai. 7 3	Sardara 5.600	•	5.600	5.600	_	189	Sili	-	я	908
191 Silius 2 3 192 Simakis 1 3 193 Sindia 1 3 194 Sindia 5 3 196 Sini 1 3 196 Sinnai 7 3	Sarroch	4 - 3.200	3.200	3.200		190	Siliqua	ŗĠ	*	4.000
192 Simala. 1 * 193 Simaxis 1 * 194 Sindia. 5 * 196 Sini . 1 * 196 Sinnai. 7 *	Scano Montiferro 4.000	Ř	2.000	4.000		101	Silius suilis	e1	A	1.600
Simaxis 1 3 Sindia 6 3 Sini 1 3 Sinnai 7 3	Sedilo 6	*		4.800		192	Simala	-	A	008
Sindia	Segariu 1 * 800	008 a I	800	800		193	Simaxis	_	•	800
Sini	Selargius 7 5.600	а	-	5.600		194	Sindia	ф	•	4.000
196 Sinnai	Selogas 3 2.400	А	p 2.400	2.400		195	Sini	-	^	800
	Seneghe 3.200	3.28	3.2	ন জ	Ž	961	Sinnai	F-	A	2.600

out		dei posti	a carico di ciascun	soun Comune
	COMUNI	di scuole di scuole olassificate	per ogni posto d'insegnante	
Munero		e provvisorie legalmente istituite in clascun Comune	di souole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
222 Tuili		63	800	7,600
223 Turri		m	*	80
224 Ulassai		9	*	4.800
225 Ula Tirso		¢3	я	1.600
226 Uras		4	^	3.200
227 Urzulei .		63	£	1.600
228 Usellus		G3	А	1.600
229 Ussana		¢3	А	1.600
230 Ussaramainia	ia ia	,	A	800
231 Ussassai .		67	А	1.600
232 Uta		က	я	2.400
233 Vallermośa		31	R	1.600
234 Villacidro	•	11	a	8.800
235 Villagrande	Strisailí	ນລ	2	4.000
236 Villamar		4	*	3.200
237 Villamassargia	gia	4	pt2	3.200
238 Villanovaforru	rru nrı		e	800
239 Villanovafranca	inca.	, 63	A	1.600
240 Villanova	Truschedu		a	800
241 Villanova	Tulo	21	٨	1.600
242 Villaputzu		9	^	4.000
243 Villarios M.	Masainas	ī,	*	4.000
244 Villasalto.	•	ਚ	A	3.200
245 Villasimius	•	ėı	•	1.600
946 Villasor		•		

Sigini	ouil		Numero dei posti	Contributo a carico di ciascun	lbuto soun Comune
Sizini 1 800 Sizini 1 3 Sizini 2 3 Soddi 1 3 Solarussa 3 3 Solarussa 3 3 Solarussa 3 3 Solarussa 3 3 Solarussa 1 3 Suni 2 3 Suni 2 3 Tadasuni 1 3 Tertalasuni 1 3 Terti 1 3 Tendada 5 3 Tiana 5 3 Tradaka 6 3 Tradaka 6 3 Tradaka 6 3 Tradaka 7 4 Tradaka 6 3 Tradaka 6 <	bro'b oreany	омии	d'insegnanti di recole classificate o provvisorie legalmente istituite in claseun Comune	ogni nsegn il scu lassifica rrovvi galme istitui	in totale
Signii 1 800 Signii 1 2 Suurgus 2 2 Soddii 3 2 Solarussa 3 2 Solradiis 2 3 Sorgono 2 3 Souradile 2 3 Suni 2 3 Sunii 2 3 Tadasuni 1 3 Tertalasuni 1 3 Tertenia 4 3 Tentalada 6 3 Tortoli 3 4 Tratalias 4 3 Tresnuraghes 6 3 Triei 3 3	į				
Signii 1 Surrgus 2 Soddii 1 Solarussa 3 Soleminis 3 Sorgono 2 Suni 2 Suni 2 Tarlasuni 1 Tertenia 1 Tentalba 1 Tinnura 6 Tonara 6 Tratalias 1 Tresnuraghos 1 Trici 2 Trici 3 Trici 6 Tratalias 1 Trici 2 Trici 3	197	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		800	800
Soddi 1 Soddi 1 Solanas 3 Solanuis 3 Sorgono 4 Sorradile 2 Sumi 2 Sumi 2 Sumi 2 Tadana 1 Terti 1 Terti 1 Terti 2 Tentada 6 Tinnura 6 Tortoli 9 Tratabias 7 Tresnuaghes 8 Trici 9 Trici 9 Tresnuaghes 8	198	•	=	*	800
Soldulis 1 Solanas 3 Solaninis 3 Sorgono 4 Sorradile 2 Suni 2 Suni 2 Tadasuni 2 Tertanba 1 Terti 1 Tentada 4 Tiana 2 Tortoli 6 Tortoli 6 Tratahas 1 Tresnuraghes 4 Triei 4	661	•	63	a	1.600
Solaruas 1 Solarussa 3 Solarussa 1 Sorgono 4 Sorradile 2 Suclli 2 Suclli 2 Tatlasuni 1 Tertenia 1 Tertenia 4 Tertenia 5 Tenlada 6 Tiana 6 Tortoli 9 Transatza 1 Tresnuraghos 4 Triei 3	500	Soddi	-	۰	800
Soleminis 3 Soleminis 4 Sorgono 4 Suclii 2 Suclii 2 Suclii 1 Tadasuni 1 Talana 1 Terti 1 Terti 2 Terti 1 Terti 5 Tentada 6 Tiana 6 Tortoli 9 Transatza 1 Tresnuraghes 4 Triei 4	201	Solanas	-	P	800
Soleminis 1 3 Soxgono 2 1 Suclli 2 1 Suclli 2 1 Suni 2 1 Tadasuni 1 3 Tertalba 1 3 Tertenia 2 3 Tentada 5 3 Tiana 6 3 Tonara 6 3 Transtza 2 3 Tresnuraghes 4 3 Triei 4 3	202	Solarussa.	က	•	
Sorgono 4 3 Sorradile 2 1 Suclli 2 3 Tadasuni 1 3 Tadana 11 3 Terralba 4 3 Tertina 6 3 Tinnura 6 3 Tonara 6 3 Transatza 1 3 Transatza 2 3 Tresnuraghes 4 3 Triei 4 3	203	Soleminis	=	-	800
Sourradile	201 102	orgono	#		3.200
Suni. 2 3 Suni. 1 3 Talana. 11 3 Terralba. 11 3 Tertenia. 4 5 3 Teti. 6 5 4 Tenlada. 6 5 4 Tiana. 6 3 7 Tonara. 6 9 7 Transtatias. 2 3 1 Tresnuraghes 6 9 7 Triei. 2 3 1 Triei. 4 9 3	205	•	61	*	1.600
Suni	206	•	61	•	1.600
Tadasuni	207	•	63	A	1.600
Talana	80 %	Tadasuni.		я	800
Terralba 11 2 3 Tertenia 1 2 4 4 Tenlada 2 3 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 2 3 1 1 2 3 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 3 3 1 3 1 3 3 4 4 3 3 3 3 4 4 3 3 3 3 4 4 3 3 3 4 4 3 3 3 4 4 3 3 3 4 4 3 3 4 4 3 3 4 4 3 3 4 4 3 3 4 4 3 3 4 4 3 3 4 4 3 3 4	50 0	•	-	A	908
Tertenia 4 5 3 Teti 1 2 4 Tiana 2 3 1 Tiana 1 3 1 Tonara 6 3 4 Tortoli 9 3 7 Tranatias 2 3 1 Tresnuraghes 2 3 1 Triei 3 3 3	210	•	=	Я	8.800
Teti 1 Tenlada 5 Tiana 2 Tinnura 1 Tonara 6 Tortoli 9 Transtza 1 Tratalias 2 Tresnuraghes 4 Triei 4	211	•	4	A	3,200
Tenlada 2 Tiana 2 Tinnura 1 Tonara 6 Tortoli 9 Transtra 1 Tratalias 2 Tresnuraghes 2 Triei 4	213	•	-	A	800
Tiana 2 Tinnura 1 Tonara 6 Tortoli 9 Transtza 1 Tratalias 2 Tresnuraghes 2 Triei 4 Triei 7	213	Teulada	2	^	4,000
Tinnura 1 Tonara 6 Tortoli 9 Transtza 1 Tratalias 2 Tresnuraghes 4 Triei 7	214	Tiana	લ	ø	1.600
Tonara	215	•	-		800
Tortoli	316	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	9	•	4.800
Transatza 1 Tratalias 2 Tresnuraghes 4 Triei 7	217	•	6	۰	7.200
Tratalias	218	•	F=4	٨	908
Tresnuraghes	219	•	63	•	1.600
Triei	220	Tresnuraghes	73	•	3.200
	5 23	•	~	~	908

II. — Provincia di SASSARI.

Contributo di clascun Comune	oeto nte le in totale nte la totale	4.800	3.200	19.200	2.400	1.600	4.800	3.200	5.600	4.000	1.600	10.400	6.400	4.800	7.200	11.200	2.400	1.600	2.400	8.800	4.800	906	
a carico	per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente fstituite		^	^	^	^	^	*	^	2	^	^	^	*	8	^	*	A	A	*	^	*	
Numero def posti	di souole classificate e provisorie legalmente isticuite in clascun Comune	90	4	*	က	61	9	4	7	ĸ	61	13	æ	9	6	14	**	¢1	က	11	9	7	
•	COMUNI	Aggius	Alà dei Sardi	Alghero	Anela	Ardara	Arzachena	Banari	Bonetutti	Berchidda	Bessude	Bitti	Bolotana	Bonnanaro	Bono	Bonorva	Bortigiadas	Borutta	Bottida	Buddusò	Bultei	Bulzi	
oaib	Namero d'or	, .	લ્ય		4	10	9	7	99	3)	9	11	12	13	14	15	16	17	18	19	જ્ઞ	22	

Contributo	in totale		800	1.600	008	800	800	736.800
Conta	per ogni posto d'insegnante di souole elecutionie e provvisorie legalmente istituite		908	•		*	•	
Numero dei posti	di sonole di sonole olassificate e provvisorie legalmente istituite in clascun Comune		-	C 3	-	-	-	821
	COMUNE		Villaspeciosa	Villa Urbana	Zeddiani	Zeppara	Jiu	Totali per la prov. di Cagliari
		. -	Villas	Villa	Zedd	Zepp	Zerfaliu	Tora

ទយព្រ		Numero del posti	Contributo a carico di ciasoun	ibuto soun Comune
oto'b etembil	COMUNI	di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvierie logalmente istituite	in totale
48	Luras	6	800	7.200
49	Mamojada	7	#	5.600
20	Mara	61	R	1.600
51	Martis	61.	,	1.600
22	Monteleone R. D	-	A	008
53	Monti	9	2	4.800
75	Mores		*	6.600
55	Muros	61	*	1.600
92	Nuchis	70	8	4.000
57	Nughedu di S. Nicolò • • • •	4	8	3.200
88	Nulc	4	ĸ	3.200
59	Nulvi	1-	8	5.600
3	Nuoro	10	A	15.200
61	Oliena.	c	a	7.200
62	Ollolai	4	я	3.200
63	Olmedo	¢1	а.	1.600
75)	Olzai	ಣ	a	2.400
33	Onani	63	8	1.600
99	Onifai	61	*	1.600
29	Oniferi.	61	A	1.600
88	Orani	ဘ	A	6.400
69	Orgosolo	7	*	6.600
5	Orosei	#		3.200
77	Orotelli	∞	8	6.400
73.	Oruno	11	A	8.800

6.1 Constitute of a constant consta	oulb		Numero dei posti	Contributo a carico di ciascun	ibuto soun Comune
Calangianus Commune Istitute In olassionate In	10,p o:		di scuole classificate e provvisorie	per ogni posto d'insegnante di souole	
Cargegle	Znmeı		legalmente istituite in clascun Comune	classificate e provvisorie legalmente istituite	In totale
Cargegle 2 Castelsardo 7 Castelsardo 2 Chiaramonti 4 Codrongianus 3 Codrongianus 5 Codrongianus 5 Cossoine 11 Esporlatu 11 Fonni 10 Galtelli 2 Gavoi 3 Illorai 3 Irgoli 2 Ittiri 2 Ittiri 3 Lasru 3 Lasru 3 Loculi 1 Loculi 1 Lodine 1 Lodine 1	,	ī			
Cargeghe 2 Castelsardo 7 Cheremule 2 Chiaramonti 3 Codromgianus 3 Cossoine 11 Borgali 11 Esporlatu 1 Florinas 6 Fonni 2 Gavoi 7 Giave 5 Illorai 2 Irgoli 2 Ittrici 2 Ittrici 3 Laerru 3 La Maddalena 3 Loculi 1 Lodibe 1 Lodine 1	g	•	12		9.600
Cheremule	23	Cargeghe	est.	*	1.600
Cheremule 2 Chiaramonti 4 Codrongianus 3 Cossoine 11 Bongali 11 Esporlatu 1 Florinas 6 Fonni 2 Fonni 2 Galtelii 2 Illorai 3 Irgoli 2 Ittireddu 2 Ittireddu 3 Learu 3 Learu 3 Lei 3 Loculi 1 Loculi 1 Lodine 1 Lula 4	53		2	•	2.600
Chiaranonti 4 Codrongianus 3 Cossoine 5 Dorgali 11 Esporlatu 1 Florinas 6 Fonni 2 Gavoi 7 Giavo 3 Illorai 2 Irgoli 2 Ittireddu 2 Ittireddu 3 La Maddalena 3 Lei 3 Loculi 1 Lodine 1 Lodine 1	98	Cheremule	87	•	1.600
Codrongianus 3 Cossoine 5 Dorgali 11 Esporlatu 1 Florinas 6 Fonni 2 Galtelli 2 Gavoi 3 Illorai 3 Irgoli 2 Ittireddu 2 Ittireddu 3 La Maddalena 3 Loculi 1 Lodie 2 Lodie 1 Lodino 1 Lula 4	27	Chiaramonti	#	*	•
Cossoine	S.	Codrongianus	က	*	•
Dorgali 11 Esporlatu 1 Florinas 6 Fonni 10 Galtelli 2 Gavoi 7 Giave 5 Illorai 3 Irgoli 2 Irgoli 2 Ittiri 3 La Maddalena 3 Lei 1 Loculi 1 Lodine 1 Luda 1 Luda 1 Luda 1	ફ	Cossoine	zo.	*	4.0 00
Esporlatu 1 Florinas 6 Fonni 10 Galtelli 2 Gavoi 7 Giavo 5 Illorai 3 frgoli 2 Ittireddu 2 Ittireddu 3 Laerru 3 La Maddalena 3 Loculi 1 Lodine 1 Lodine 1 Lula 4	30	Dorgali	11	A	8.800
Florinas 6 Fonni 10 Galtelli 2 Gavoi 7 Giavo 5 Illorai 3 Irgoli 2 Irtiri 2 Ittiri 3 Laerru 3 La Maddalena 3 Lei 1 Loculi 2 Lodine 1 Lodine 1 Lula 4	31	Esporlatu	_	*	908
Fonni 10 Galtelli 2 Gavoi 7 Giave 6 Illorai 3 Irgoli 2 Ittireddu 2 Ittireddu 3 Ittireddu 3 Laerru 3 Laeru 3 Lei 1 Loculi 1 Lodine 1 Lodine 1 Lula 4	32	Florinas	9	^	
Galtelli 2 Gavoi 7 Giave 6 Illorai 3 Irgoli 2 Ittireddu 2 Ittireddu 3 Lastra 3 La Maddalena 34 Lei 1 Loculi 1 Lodine 1 Lodine 1	£	Fonni	10	^	
Gavoi 7 Giavo 5 Illorai 3 Irgoli 2 Ithiri 2 Laerra 3 La Maddalena 34 Lei 1 Loculi 1 Lodine 1 Lodine 1 Lula 4	34	Galtelli	61		
Giave 5 Illorai 3 Irgoli 2 Ittireddu 2 Ittireddu 3 Laerru 3 La Maddalena 34 Lei 1 Loculi 1 Lodè 2 Lodine 1 Lula 4	35	Gavoi	7		5.600
Illorai 3 Irgoli 2 Ithireddu 2 Ithiri 3 Laerru 3 La Maddalena 24 Lei 1 Loculi 1 Lodie 2 Lodine 1 Lula 4	36		10	*	₹.000
Irgoli 2 3 Ittireddu 3 3 Laerru 3 3 La Maddalena 24 3 Lei 1 1 Loculi 1 2 Lodine 2 2 Lodine 1 3 Lula 1 3 Lula 1 3 Lula 1 3	37	Illorai	က	•	2.400
Ittireddu	38	Irgoli	61	*	
Italia 12 Laerru 3 La Maddalena 24 Lei 1 Loculi 1 Lodine 2 Lodine 1 Lula 4	30	Ittireddu	61	•	1.600
La Maddalena 3 Lei 24 Lei 1 Loculi 1 Lodè 2 Lodine 2 Lodina 1 Lula 4	4 0	Ittiri	12	•	9.600
La Maddalena 24 Lei 1 Loculi 1 Lodine 2 Lodine 1 Lula 1	41	Lasru	က	^	2.400
Lei 1 3 Loculi 2 1 Lodine 1 3 Lula 3	43		24	*	19.200
Loculi 1 " Lodine 2 " 1 Lodine 1 " 3 Lula - - - 3	43	•	-	*	98
Lodine	44	•	-		800
Lodine	£.	Lodè	61	•	
Lula	46	Lodine	-		908
	47	Lula	4	•	3.200

en!		Numero dei po-ti	Contributed	Contributed to conume
Numero d'ord	COMCA	di cenni di cenni chesitento e provisore leguni Estute In cuseun Comune	per ogni poeto d me unite di seuolo che-incate e provedente legulmente istitute	fn telah
86	Tempio Pausania.	84	108	27.200
8	Terranova Parsamo	91		12.500
001	Thirst	5.)() [:
101	Lister			3 206
5	Employers	**	-	201
103		•		
101	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	-	••	<u>.</u>
10.7		:-		ĭ.,
901	Usini	æ	•	96% -
107	Villanova Munteloom,	2	c	10.400
	Torne per a proved Savan	Pri-G		555, 206
				14 1 1

tout Conta	In fotate	4.00%	1.400	11 294	6.400	. 44 .	:	<u>:</u> <u>'</u>	(IN) *	10.4.01	4.303)	5.198	11 240	- -	۲ (۱۹۹۲)	. (3)	1 030	1.95	3 200	4.50	1.664	1.89.1	4.000		(3 <u>(3</u> 5) #	हिल्ल
a carion di m	d'm-granto d'm-granto di s-uale el s-uale el provi s-ure legalmente refinote	008	•	F	•	•	,	,	9	A	43	۶.	•		4	4	A	•	я	*	~	A	٠	۲.	•	*
A Puero	chestinate character chara	3	21	1	,		-	-,	•	13	£	91	11	£	=	71	21	æ.	7	¥	31	n	ış.	7	45	12
	LONGLE					•	•	•		ipidi		The contract of the contract o	-					to a toll man a second	· • • • • • • · · · · · · · · · · · · ·		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Allamis,	Silva	Tun-Gula	
anib	ozo,p ozaumy	:	Ë	į,	۲.	1.	1-	<u>.</u> .	ž	ž	ž	ž	i,		ŝ	,	;	λ	Ē	₹.	76	Î	 	:G	- i ≨	5

Numero di pubblicazione 1743.

REGIO DECRETO 1º luglio 1926, n. 1447.

Aggiunta di una nuova voce alla tabella II annessa al regolamento 8 agosto 1908, n. 599, per l'esecuzione della legge sul riposo settimanale e festivo nelle aziende industriali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 4, n. 2, della legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale festivo e l'art. 8, capoverso 1°, del relativo regolamento per le aziende industriali approvato con R. decreto 8 agosto 1908, n. 599;

Considerato che per esigenze tecniche si rende necessario accordare alle fabbriche di ossigeno con aria liquida la facoltà di poter lavorare anche nelle domeniche concedendo agli operai il riposo settimanale per turno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Alla tabella II, annessa al regolamento per l'esecuzione della legge sul riposo settimanale e festivo nelle aziende industriali approvato con R. decreto 8 agosto 1908, n. 599, è aggiunta la seguente voce:

Numero	Natura dell'industria esorcitata	Genere di lavorazione per il quale è concessa la deroga
28	Fabbricazione dell'ossigene con l'aria liquida.	Per gli operai addeta agli apparecchi per la produzione dell'ossigeno e per quelli addetti alla carica delle bombole.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1º luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 27 agosto 1926.
Atti del Governo, registro 251, foglio 143. — Coop

Numero di pubblicazione 1744.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 agosto 1926, n. 1443.

Assegnazione del Palazzo Firenze in Roma alla Società nazionale « Dante Alighieri ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100: Considerata l'importanza nazionale dell'opera che compie la « Dante Alighieri » con la tutela e la diffusione della lin gua e della cultura italiana fuori del Regno e col tener alto il sentimento della Patria, e per dare allo storico Palazzo di Firenze in Roma, una destinazione che gli assicuri dignità artistica di conservazione;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta che per i fini della Società Dante Alighieri sia definito quanto riguarda la sua sede;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Palazzo di Firenze in Roma, sito in via dei Prefetti e delimitato da tale via, dal vicolo del Divino Amore, dalle vie Metastasio e Pallacorda e dall'adiacente giardino, è assegnato per la durata della Società, per propria sede per i fini sociali e per lo svolgimento della sua attività istituzionale, alla Società nazionale « Dante Alighieri », eretta in Ente morale con R. decreto 18 luglio 1893.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a determinare con apposita convenzione, esente da ogni tassa e spesa, le modalità ed i termini per la consegna del Palazzo stesso rimanendo stabilito che la consegna della prima parte dei locali, e cioè del piano terreno e del primo piano, avverrà non appena sarà possibile trasferire quegli uffici del Ministero della giustizia e degli affari di culto che ora li occupano.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Primo Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Volpi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addl 26 agosto 1926. Atti del Governo, registro 251, foglio 139. — Coop

Numero di pubblicazione 1745.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 agosto 1926, n. 1445.

Variazioni compensative, in conto residul, nel bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, per lo stanziamento di L. 772,000,000 a parziale anticipato ammortamento di obbligazioni del debito redimibile 4.75 per cento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1926, n. 1065;

Visto l'art. 3, n. 2, della leggé 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità, urgente ed assoluta, di addivenire al parziale ammortamento anticipato delle obbligazioni del debito redimibile 4.75 per cento, emesso in virtà del Regio decreto 28 febbraio 1924, n. 210;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Categoria II - Movimento di capitali - Estinzione di debiti. Cap. n. 534 bis (di nuova istituzione). - Parziale anticipato ammortamento delle obbligazioni del debito redimibile 4.75 per cento emesso in base al R. decreto 28 febbraio 1924, n. 210 (in conto residui), L. 772,000,000.

In diminuzione:

Categoria I - Spese effettive.

Cap. n. 592 (aggiunto) · Interessi di buoni del tesoro speciali collocati all'estero, ecc. (in conto residui), lire 772,000,000.

Questo decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Volpi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 26 agosto 1926, Atti del Governo, registro 251, foglio 141. — Coop

Numero di pubblicazione 1746.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 9 agosto 1926, n. 1446.

6º prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 9 agosto 1926, sul decreto che autorizza una 6º prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27.

MAESTA',

Il Governo della Maesta Vostra ha deliberato di concedere un contributo di L. 80,000 per le spese inerenti alla convocazione in Roma del IV Congresso internazionale di educazione morale.

In conformità di analoga deliberazione del Consiglio dei Ministri, la somma predetta può essere prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27.

in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 569,000, rimane disponibile la somma di L. 29,431,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo 341 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1926-27, è autorizzata una 6º prelevazione nella somma di L. 80,000, da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario medesimo, al capitolo di nuova istituzione n. 171-bis: « Concorso dello Stato nelle spese del IV Congresso internazionale di educazione morale, da tenersi in Roma ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 9 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE

Mussolini - Volpi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 agosto 1926.

Atti del Governo, registro 251, foglio 142. — Coop

Numero di pubblicazione 1747.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1926, n. 1448.

Provvedimenti per l'abburattamento delle farine, per la panificazione e per i dolciumi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adottare provvedimenti atti a diminuire il consumo del grano;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto coi Nostri Ministri Segretari di Stato per l'economia nazionale, per l'interno e per la giustizia e gli affari di culto:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1º settembre 1926 i frumenti di qualità mercantili normali, del peso non inferiore a 78 Kg. per ettolitro e contenenti non più del 2 per cento di impurità dovranno essere macinati in modo da ottenere un tipo unico di farina che corrisponda ad una resa non inferiore all'85 per cento.

Per frumenti di peso specifico inferiore, la rendita in farina potrà diminuire proporzionatamente al minore peso; non al disotto, però, del limite dell'80 per cento.

All'infuori della crusca, è vietato togliere altri elementi dal prodotto della macinazione.

'Art. 2.

Le Commissioni provinciali, di cui all'art. 9 del presente decreto, presiedute dal Prefetto della Provincia, fisseranno, nell'ambito della Provincia stessa, in base ai criteri di cui all'articolo precedente, il tasso di abburattamento delle farine, in relazione alla qualità ed al merito del grano.

Art. 3.

E' vietato produrre, vendere, ritenere per vendere o somministrare per compenso ai propri dipendenti, pane confezionato con farina di frumento abburattata con resa diffe rente da quella stabilita dall'art. 1 del presente decreto.

Il pane dovrà essere confezionato in forme del peso non superiore, in ogni caso, ai grammi 200.

Art. 4.

E' vietata la confezione e la vendita di pane di lusso di qualsiasi specie.

I fornai non potranno preparare e cuocere, per conto dei privati, pane confezionato non in conformità delle prescrizioni del presente decreto, sia per quanto concerne l'abburattamento delle farine, sia per quanto riguarda il peso e la qualità del pane.

Art. 5.

Le disposizioni dell'art. 1 del presente decreto non si applicano alla molitura del grano per quanto concerne i prodotti impiegati nella preparazione delle paste alimentari.

'Art. 6.

E' vietato di tenere, vendere, consegnare i prodotti della molitura del frumento destinato alla panificazione se non in sacchi piombati.

Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: ditta esercente il molino, quantità e destinazione del prodotto e li mite di abburattamento.

I gerenti dei molini e i commercianti in farine hanno l'obbligo di tenere nota di tutte le spedizioni e le consegne effettuate.

Art. 7.

La sorveglianza per l'applicazione delle presenti norme, nonchè per la razionale confezione e cottura del pane, è affidata ai medici provinciali, agli ispettori della industria e del lavoro, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali tutti incaricati della vigilanza annonaria, agli ufficiali ed agenti della Regia guardia di finanza e della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, nonchè agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria.

A tale scopo essi hanno facoltà di accesso e di permanenza nei locali tutti adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita delle farine e del pane e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamento dei campioni ed a tutte le indagini che ritengano necessarie.

I funzionari ed agenti suindicati constateranno le contravvenzioni alle disposizioni sulla produzione e sul commercio delle farine e del pane, e provvederanno per la de nuncia dei contravventori all'autorità giudiziaria.

Per il prelevamento dei campioni e per la esecuzione delle analisi verranno emanate dal Ministro per l'interno apposite norme obbligatorie.

Art. 8.

A decorrere dal 1º settembre 1926 è vietata la produzione, anche se casalinga, la vendita e la somministrazione, anche a titolo gratuito, dei dolci e delle pasticcerie, confezionati con farina di frumento.

E' eccettuata dal divieto la produzione e la vendita dei biscotti secchi, purchè confezionati col tipo unico di farina.

Art. 9.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, i Prefetti delle Provincie rivedranno la composizione delle Commissioni provinciali annonarie, al fine del loro migliore funzionamento.

Ai membri delle Commissioni predette, di cui alla circolare del Ministero dell'economia nazionale 19 ottobre 1924, n. 132, sono aggiunti il medico provinciale, il capo dell'Ufficio municipale di igiene del capoluogo, un esperto in materia annonaria scelto dal Prefetto ed un esperto designato dalla Federazione provinciale del Partito nazionale fascista.

Spetta alle Commissioni stesse l'organizzazione tecnica della vigilanza per l'applicazione delle disposizioni portate dal presente decreto.

Al Comitato centrale annonario, o alla sua Giunta, funzionanti presso il Ministero dell'economia nazionale, spetta la coordinazione dell'azione tecnica delle Commissioni provinciali e il dar parere sui quesiti d'indole tecnica da queste proposti.

Art. 10.

I contravventori alle disposizioni del presente decreto è a quelle che saranno emanate in dipendenza del decreto stesso, saranno puniti con l'ammenda da L. 500 a L. 10,000; nei casi più gravi, l'ammenda non potrà essere inferiore alle L. 3000 e potrà essere disposta la chiusura dell'esercizio.

Il Prefetto della Provincia, all'atto della denuncia, potrà disporre, in via provvisoria, la sospensione o la chiusura dell'esercizio.

Per le condanne pronunciate in dipendenza del presente decreto non potrà essere sospesa l'esecuzione della pena.

Art. 11.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Belluzzo — Federzont — Rocco.

Nisto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 27 agosto 1926.
Atti del Governo, registro 251, foglio 144. — Coop

Numero di pubblicazione 1748.

REGIO DECRETO 18 aprile 1926, n. 1398.

Contributo scolastico del comune di Cappella Maggiore (T

Contributo scolastico del comune di Cappella Maggiore (Treviso).

N. 1398. R. decreto 18 aprile 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto col Ministro per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Cappella Maggiore, della provincia di Treviso, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, nu mero 487, viene fissato in L. 8054.22 a decorrere dal 1 gennaio 1926.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 21 agosto 1926.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 27 agosto 1926
Autorizzazione della costituzione dell' « Associazione nazionale fascista dei postelegrafici ».

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la domanda in data 20 luglio 1926 con la quale si chiede venga autorizzata la costituzione dell' « Associazione nazionale fascista dei postelegrafici »;

Visti gli articoli 11 della legge 3 aprile 1926, n. 563, 3 e 92 del R. decreto 1º luglio 1926, n. 1130;

Di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Decreta:

E' autorizzata la costituzione dell' « Associazione nazio nale fascista dei postelegrafici » secondo le norme stabilite dal relativo statuto, il cui testo s'intende approvato e viene pubblicato in allegato al presente decreto.

Roma, addi 27 agosto 1926.

Il Capo del Governo

Primo Ministro Segretario di Stato:

Mussolini.

Il Ministro per le comunicazioni:

Statuto sociale.

Art. 1.

Fra i dipendenti dell'Amministrazione delle poste e dei te legrafi è costituita l'« Associazione nazionale fascista dei po stelegrafici », con sede in Roma.

Tirolo I.

Scopi e finalità dell'Associazione.

Art. 2.

L'Associazione che ispira la propria azione ai principi fondamentali del Fascismo, si propone compiti morali, assistenziali e culturali.

Art. 3.

Nel campo morale l'Associazione cuta la salda formazione di una coscienza fascista nei propri associati a mezzo di

conferenze, di pubblicazioni e di ogni altra forma di propaganda atta a prospettare i grandi problemi nazionali.

Art. 4.

Nel campo dell'assistenza e previdenza sociale l'Associazione provvede con partecipazione diretta a fiancheggiare e a dare incremento alle opere del Dopolavoro e a tutte quelle altre iniziative assistenziali che abbiano per iscopo il miglioramento morale e materiale degli associati, assistendoli anche in tutti gli atti della loro vita professionale, e particolarmente con il patrocinio legale in tutti i casi per i quali ne sia riconoscinca l'opportunità dagli organismi responsabili centrali dell'Associazione stessa.

Art. 5.

L'Associazione comunica con l'Amministrazione esclusivamente a mezzo degli organismi centrali responsabili e persegue il fine di render note all'Amministrazione con opportune memorie illustrative le aspirazioni del personale, caldeggiandone f'accoglimento in armonia con le superiori esigenze della Nazione.

Nel campo termeo e culturale l'Associazione promuove altresì tutte quelle iniziative che tendono alla conoscenza perfetta dei problemi riguardanti il servizio, ed al perfezionamento professionale degli associati.

Apt 6.

L'Associazione esplica il suo compito con proprie gerarchie, che svolgono la loro opera con rispetto assoluto delle peculiari prerogative e delle gerarchie dell'Amministrazione.

TITOLO II.

Gli organismi dirigenti.

Art. 7.

L · · · izione è retta dalle seguenti autorità : il signetario generale; la Giunta esecutiva.

Art. 8.

Il segretario generale viene designato di autorità dal Segretario generale del Partito Nazionale l'ascista, e la sua nomina, dal Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le comunicazioni. È sottoposta all'approvazione del Capo del Governo.

Art. 9.

Il segretario generale procede, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle comunicazioni alla nomina della Giunta esecutiva, che sarà composta di sei dipendenti dall'Amministrazione scelti fra le diverse categorie.

Art. 10.

Il segretario generale provvede pure alla nomina di un segretario amministrativo con funzioni di cassiere economo.

Art. 11.

Il segretario generale, il segretario amministrativo e la Giunta esecutiva funzionamo da Consiglio di amministrazione dell'Associazione.

Art. 12.

Il Congresso provvederà alla nomina di tre revisori dei conti, effettivi, e di due supplenti.

Art. 13.

Il segretario generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, presiede all'andamento generale dell'Associazione stessa, dirige gli uffici della Segreteria generale, provvede alla nomina degli impiegati strettamente indispensabili per il loro funzionamento, sottopone alla Giunta esecutiva l'esame dei vari problemi interessanti l'Associazione chiedendone il parere consultivo, provvede infine, in unione alla Giunta esecutiva, al funzionamento dell'Associazione a seconda dei fini indicati all'art. 2 e seguenti.

Art. 14

La Giunta esecutiva dà esecuzione pratica alle delibera zioni e alle disposizioni del segretario generale, al quale se gnalerà tutte le questioni generali e particolari che riguardano sia i servizi che il personale dell'Associazione.

I membri della Giunta esecutiva potranno essere designati dal segretario generale per speciali incarichi e per funzioni ispettive nel campo dell'Associazione.

TITOLO III.

Il Congresso nazionale.

Art. 15.

· Il Congresso si convoca ogni due anni con i seguenti scopi:

1º esame del rendiconto morale e finanziario del segretario generale e della Giunta esecutiva;

2º esame delle questioni di carattere generale interessanti l'Associazione intorno alle quali il segretario generale farà predisporre apposite relazioni scritte;

3¹ elezioni dei revisori dei conti, effettivi e supplenti.

Art. 16.

Il Congresso è composto dei segretari sezionali eletti secondo le norme dello statuto sezionale.

Art. 17.

Non possono partecipare al Congresso che i segretari delle Sezioni in regola col tesseramento e coi contributi sociali.

TITOLO IV.

Inquadramento associativo.

Art. 18.

L'Associazione ha carattere ed indirizzo unitario. E' costituita da Sezioni ciascuna delle quali comprende distintamente i gruppi dei dipendenti dell'Amministrazione.

Art. 19.

Le Sezioni sono costituite laddove gli associati dei diversi gruppi raggiungono globalmente il numero di cinquanta, ed in casi eccezionali un numero minore previo consenso del segretario generale dell'Associazione.

Art. 20

Le Sezioni avranno circoscrizione propria che verrà determinata dagli organismi centrali dell'Associazione. La loro

costituzione dovrà sempre essere preventivamente autorizzata dal segretario generale, che dovrà dare pure esplicito riconoscimento ai soci chiamati a dirigerle, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle comunicazioni.

Art. 21.

Le Sezioni sono rette da un Direttorio composto di un rappresentante di ciascuna categoria.

Art. 22.

Il Direttorio sceglierà tra i propri componenti il segretario sezionale.

Art. 23.

Nessuna carica nè negli organismi centrali dell'Associazione nè in quelli periferici può essere ricoperta da elementi che non siano iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 24.

Il funzionamento delle sezioni sarà determinato da apposito regolamento che deve ottenere il nulla osta dal Ministero delle Corporazioni di concerto con il Ministero delle comunicazioni.

Art. 25.

Il segretario generale, udita la Giunta esecutiva, ha facoltà di procedere allo scioglimento dei Direttori delle Sezioni, e delle Sezioni, di nominare commissari straordinari per reggere le Sezioni disciolte e di convocare riunioni provinciali e regionali dei segretari sezionali.

Art. 26.

Il segretario generale provvederà nei primi mesi dell'anno al tesseramento dei soci attraverso le Sezioni con le modalità che verranno stabilite dal regolamento, nel quale verranne pure stabiliti i contributi sociali.

Art. 27.

Possono appartenere all'Associazione nazionale postelegrafici fascisti tutti i postelegrafici.

L'iscrizione all'Associazione è d'obbligo per gli appartenenti al Partito Nazionale Fascista,

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista per i soci dell'Associazione non può aver luogo se non previe favorevoli informazioni scritte dei dirigenti responsabili delle Sezioni dell'Associazione. I postelegrafici non iscritti al Partito Nazionale Fascista facendo domanda di iscrizione all'Associazione dovranno esplicitamente dichiarare sul loro onore di non appartenere ad associazioni i cui fini siano in contrasto col Regime Fascista.

TITOLO V.

Disposizioni transitorie.

Art. 28.

Le modalità d'applicazione delle presenti norme nonchè i rapporti con le rappresentanze nazionali e provinciali del Partito Nazionale Fascista verranno stabilite in apposito regolamento, che sarà compilato dal segretario generale in accordo con la Giunta esecutiva, ottenuto il nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle comunicazioni.

DECRETO MINISTERIALE 24 giugno 1926.

Attivazione del nuovo catasto per gli uffici distrettuali delle imposte dirette di Badia Polesine e Lendinara.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1º marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;

Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, ap provato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto e per la esecuzione delle relative volture catastali;

Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;

Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per distretto di agenzia, ed anche per Comune;

Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto negli Uffici distrettuali delle imposte dirette di Badia Polesine e Lendinara della provincia di Rovigo;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1º marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1º settembre 1926 per gli uffici di strettuali delle imposte dirette di Badia Polosine e Lendi nara, e da tale data cesserà per i detti uffici la conserva zione del catasto precsistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inscrito nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 24 giugno 1926.

Il Ministro: Volpi.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª pubblicazione)

(Elenco n. 8).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate quietanze mod. 243 relative a titoli di debito pubblico pre sentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 — Data della rice vuta: 28 agosto 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Livorno — Intestazione della ricevuta: Scarpellini Orlando fu Vincenzo, e per deposito obbligazioni strade ferrate rete Adriatica, serie C n. 20381 e — Titoli del debito pubblico quietan ze 1 — Ammontare del capitale: L 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 75 - Data della rice vuta: 28 agosto 1925 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Livorno - Intestazione della ricevuta: Scarpellini Orlando fu Vincenzo, « per deposito obbligazioni strade ferrate rete Sicula, serie A, n 2045 » — Titoli del debito pubblico quictanze 1 — Ammontare del capitale: I, 500,

At termini dell'art 230 dei regolamento 19 febbraio 1911, n 298. si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione

i nuovi titoli provenienu dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa quiefanza la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 agosto 1926

Il direttore generale: CIRILLO.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a posti di studio semigratuiti nel Regio educatorio Maria Adelaide, in Palermo.

Il Consiglio direttivo del Regio educatorio Maria Adelaide; Veduto il R. decreto 29 luglio 1920, n. 1930; Vedute le norme fissate nello statuto organico; Veduta la deliberazione del 18 luglio 1926;

Delibera:

E' aperto il concorso per il conferimento di un posto di studio semigratuito e per quelli che si renderanno vacanti fino al 30 luglio 1926.

Possono aspirare ai posti vacanti le fanciulle che abbiano

al 30 luglio 1926.

Possono aspirare ai posti vacanti le fanciulle che abbiano non meno di sei anni e non più di 12.

Il concorso è per titoli da giudicarsi dal Consiglio direttivo. Nella concessione dei posti saranno preferite le orfane dei militari caduti in guerra o morti a causa di essa e le figlie di coloro che per ferite o malattie contratte in guerra o a causa della guerra, siano resi inabili a proficuo lavoro.

Le concorrenti dovranno presentare istanza su carta legale da L. 2 al presidente del Regio educatorio Maria Adelaide non più tardi di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della pubblica istruzione. Le istanze delle orfane di guerra dovranno essere trasmesse al presidente per mezzo del Comitato provinciale per la protezione e assistenza degli orfani di guerra.

Alla istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) atto di nascita (legalizzato);

b) certificato di suona condotta rilasciato dal capo dell'Istituto da cui la giovanetta proviene e dal sindaco, per le giovanette provenienti da scuola privata o paterna, ovvero, se la giovanetta appartiene ad un istituto pubblico femminile di educazione, dalla direzione dell'istituto medesimo;

d) certificato degli studi compiuti nell'anno scolastico 1925-26 con lo specchietto dei voti riportati;

e) dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre ed eventualmente della madre, sul numero, sull'età e sulla qualità delle altre persone che compongono la famiglia (legalizzato);

f) certificato dell'agente delle tasse che attesti l'ammon-

(legalizzato);

(legalizzato);

f) certificato dell'agente delle tasse che attesti l'ammontare delle imposte pagate dall'aspirante e dai suoi genitori;

g) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato).

Sono dispensate dal presentare quest'ultimo documento le giovanette appartenenti alle Provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato, quando anche munchino della naturalia.

Tutti i documenti sopra indicati dovranno essere in carta legale, ad eccezione di quelli presentati dalle orfane di guerra, che, ai sensi dell'art. 40 della legge 18 luglio 1917, n. 143, potranno essere in carta libera.

Ai suddetti documenti dovrà essere unita una dichiarazione con la quale la famiglia della aspirante si obbliga di pagare le spese di primo ingresso e tutte le altre (corredo, libri, stivalini, tasse scolastiche, ecc.) che, oltre la retta, saranno necessarie al mantenimento della giovanetta nell'Istituto

Le giovanette che, almeno dal principio dell'anno scolastico in corso, siano alunne dei Regi educatori, sono dispensate dal presentane l'atto di pascita il certificato di sono dispensate dal

presentare l'atto di nascita, il certificato di sana costituzione e

quello di cittadinanza.

La concessione dei posti, se la giovanetta serberà buona condotta e darà prova di profitto nello studio. durerà sino al 30 settembre dell'anno in cui compirà il 18º anno di età, ma dovrà lasciare l'Istituto anche prima, quando essa abbia terminato gli studi che vi si compiono

p Il presidente avv. L. DAGNINO.

TOMMASI CAMILLO gerente

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.